

dalle guardie padane, ha precisato: mi sono detto contrario al corteo solo perché pedonale, non potevo sopportare questo sfregio alle automobili.

La nipote del Duce faceva aperta apologia di fascismo presentandosi con un inequivocabile: «Piacere, Mussolini». Dietro il palcoscenico, Sottile, approfittando che il suo capo tubava con la Stefania, violentava le vallette che accorrono numerose ai raduni di Berlusconi e le invitava a salire sull'Ara Patis, distorcendo con volgare e allusiva ignoranza il monumento della Romanità imperiale e veltroniana. In piazza c'erano 24mila persone col velo nero; ho saputo poi che erano i pentiti, ovvero gli elettori di centrodestra che, non votando Berlusconi, hanno mandato al governo Prodi. Si battevano il petto con una verga in isconto del loro peccato. Insomma, ieri a Roma si è vista la peggior Italia, quella che ci fa uscire dalla democrazia, dall'Europa, dalla modernità, dal diritto e dal campionato. Bastardi. Non è un'offesa ma una rilevazione antropologica, considerando che era una piazza di tutte le razze, padane, romanesche e terrone. Dopo la notte bianca, un pomeriggio nero. Ritenendo di far cosa utile alla legalità, Deaglio pubblicherà tutti i nomi dei partecipanti al corteo sul suo Diario. E poi li andrà a denunciare all'autorità giudiziaria. Perché per far funzionare il sistema bipolare, basta sopprimere uno dei due poli, elettori inclusi. E la democrazia va liscia.

**LA PROVOCAZIONE** *L'articolo dei "Quotidiani Riuniti" sulla manifestazione di Roma: un'orda di fascisti, mostri e barbari invade la capitale devastando tutto ciò che trova*

**I TIPI UMANI** *Evasori, stupratori, vallette: ecco il popolo del centrodestra. Manca solo Pacciani, mentre guidati dal mullah Fede i berluscones malmenano gli extracomunitari*